

Copia = al Sig. Ant. Lippini = Venezia

L. N. 10416

Caro Torino

Pienna Feb. 1, del 1837.

Di sono grato per le notizie che mi partecipate nella vostra lettera dei 28. pp. D. sul fatto che attenne lo spettacolo in Sod. teatro Opalle la sera dei 26. D. D. Da quando mi dite riguardo l'aggiustamento che venne fatto col l'impiegato Lanari vedo io pure che deve essere il medesimo a lui utile, e quindi da una parte mi auguro di più dire che egli ne ritraeva incedeva bene e diveniva la sua fortuna -

Dogliate per dirmi se nelle libere dopo questo l'anno mentre per obbligarmi io vedrei di impiegarmi in questo teatro per un anno subito finito il vostro impegno di corti, e quando ciò di vostro piacere dovete subito dirmi in casi precisi la paga che avreste avere per voi, e la vostra confort. Vedete però che la vostra domanda se non è equa, allora non potrei darvi tale scrittura. La prova si è che dovendosi qui spendere molto per lo opere si può spendere assai poco per la compagnia di ballo la quale agisce ben di rado tre volte la settimana, ed anche di meno nei mesi della Primavera = Basta il dirmi che ho lasciato in libertà per l'anno venturo l'atto ultimo primo mimo il quale vedendo che piacque voleva avere un aumento alla paga datagli per quest'anno, la quale a dire il vero fu d'un terzo anche minore di quanto si può guadagnare

in Italia, e di ciò accontentato per fare cosa grata
a' vostri. —

Continuatemi le notizie del vostro Teatro,
e agiadite li miei cordiali saluti.

Soz. Vostro aff.

Carlo Balestrino.

Chiestoli di squarni diad se Sanari ha
usato la $\frac{1}{4}$ posta anticipata della
notte della Firenze —

